

Bilancio unico d'ateneo - Esercizio 2016

Relazione sulla gestione economica, patrimoniale e finanziaria

1. Premessa metodologica

La Scuola IMT Alti Studi Lucca ha adottato dal 1° gennaio 2014 il nuovo sistema contabile "economico-patrimoniale" ai sensi della legge 240/2010 e del Decreto Interministeriale MIUR-MEF n. 19/2014.

L'adozione della nuova metodologia ha quindi comportato una completa rivisitazione dei prospetti di bilancio e l'introduzione della "Nota integrativa", che illustra dettagliatamente la composizione e lo sviluppo delle voci di bilancio.

Come peraltro più diffusamente illustrato nella Nota integrativa del Bilancio 2016, è opportuno ricordare che, sino a tutto il 2013, la Scuola ha lavorato con la contabilità finanziaria ed è passato integralmente al nuovo principio a partire dal 1° gennaio 2014.

La Relazione sulla gestione che, ai sensi dell'art. 19 del Regolamento per l'amministrazione, la finanza e la contabilità di IMT emanato il 18.11.2013, accompagna il bilancio unico d'ateneo d'esercizio, *"mette in luce i risultati delle attività di ricerca, di formazione e di trasferimento tecnologico, nonché l'andamento della gestione economica, patrimoniale e finanziaria"*.

Nelle sedute del Consiglio Accademico e del Consiglio Direttivo svoltesi nel mese di gennaio 2017 sono state approvate le "Linee di Sviluppo Generali della Scuola IMT Alti Studi Lucca" che descrivono le azioni strategiche, previste nel piano, da intraprendere nel prossimo triennio.

Il Piano Integrato performance trasparenza e anticorruzione 2017-2019 è stato approvato dal Consiglio Direttivo della Scuola IMT 27 febbraio 2017 e contiene altresì i dati consuntivi delle attività e dei progetti della Scuola aggiornati al 31 dicembre dell'anno precedente.

Il sistema di rendicontazione di IMT è integrato dal Piano Integrato performance trasparenza e anticorruzione 2017-2019 che concentra in un unico documento sia le cinque sezioni minime ritenute necessarie dalle linee guida dell'ANVUR, considerando le sezioni relative a trasparenza e anticorruzione come autonome, disponibili per ANAC, sia l'integrazione con la programmazione triennale e il Bilancio di previsione, in quanto, pur essendo il Piano centrato sulle performance amministrative, emerge lo stretto legame con la didattica e la ricerca, dal momento che proprio a partire dall'analisi degli output e degli obiettivi sulle stesse, vengono individuati gli indirizzi dell'amministrazione.

Il Piano vuole evidenziare la parte della programmazione politico strategica, la stabilità finanziaria e la proiezione dei prossimi anni, quindi quali siano le linee di sviluppo e gli obiettivi della Scuola senza necessariamente entrare nel dettaglio della allocazione delle risorse all'interno del modello organizzativo della Scuola.

Inoltre, sempre per finalità di rendicontazione, si rinvia alla relazione sui risultati delle attività di ricerca, formazione e trasferimento tecnologico e sui finanziamenti ottenuti da

soggetti pubblici e privati, predisposta ai sensi dell'art. 3-*quarter* della L. 1/2009, nonché alle relazioni prodotte dal Direttore e dal Direttore Amministrativo in ordine ai risultati raggiunti nell'anno precedente e trasmesse al Consiglio Direttivo della Scuola.

Si definiscono quindi, e si rafforzano ulteriormente, i principi di accountability, trasparenza e autonomia di IMT; è una scelta che sottende allo stesso tempo un profondo senso etico, una propensione alla qualità e all'innovazione gestionale: valori oggi più che mai irrinunciabili per la gestione della cosa pubblica, intesa come bene dell'intera collettività.

2. LA STRUTTURA DEI RICAVI

In un contesto complessivamente negativo per quanto riguarda i trasferimenti pubblici, assume una particolare rilevanza il fatto che IMT è riuscita ad incrementare sensibilmente la propria quota di FFO, in virtù dei risultati ottenuti in fase di valutazione della ricerca (VQR).

In particolare nella tabella seguente si evidenziano le voci di entrata di IMT.

Entrate	2015	2016
MIUR – FFO Quota base	5.304.170,00	5.199.762,00
MIUR – FFO Quota premiale	528.535,00	814.283,00
MIUR – Programmazione triennale	51.198,00	-
MIUR – Interventi per gli studenti	354.080,00	473.010,00
MIUR – Piano Associati	222.820,00	480.224,00
MIUR – Altri interventi	117.885,75	514.550,00
Contributi da altri Enti Pubblici	270.555,14	149.924,21
FLAFR e FCRLU – Contributo annuale	335.000,00	619.262,34
Entrate proprie (<i>per iscrizioni convegni e seminari, attività commerciali, sponsorizzazioni ecc.</i>)	70.191,91	156.000,24
Progetti di ricerca	899.184,51	1.454.021,40
Altre entrate	42.061,28	76.255,20
Totale	8.195.681,59	9.937.292,39
Utilizzo fondo oneri (<i>a sterilizzazione dei costi derivanti da ex impegni in contabilità finanziaria</i>)	466.992,99	446.560,24
Recuperi e rimborsi vari	24.377,54	21.216,36
Proventi diversi	-	1.299.107,74
Totale	8.687.052,12	11.704.176,73

I ricavi dell'Ateneo, che includono sia quelli riferiti all'attività istituzionale che quelli riferiti all'attività commerciale, sono riconducibili fra l'altro a somme per progetti di ricerca rilevati con il metodo del costo, così come previsto dai principi contabili di riferimento.

La voce relativa a proventi diversi per € 1.179.920,00 si riferisce all'attività svolta da IMT nell'ambito delle attività formative del progetto "Valore PA" che ha comportato considerevoli incassi da parte di INPS per corrispondenti uscite per acquisto di servizi da parte della società di formazione – Formel che ha affiancato la Scuola nello svolgimento dei corsi.

L'attivo di € 113.000,00 è il corrispettivo derivato dall'attività svolta da IMT in esecuzione di una convenzione stipulata con Formel.

Si ricorda infine che la struttura dei ricavi di IMT non prevede alcuna forma di contribuzione da parte dei propri allievi.

Si rimanda per i dettagli a quanto riportato nella Nota integrativa.

3. LA STRUTTURA DEI COSTI

Per quanto riguarda i costi di IMT la tabella seguente ne riporta le varie componenti.

Descrizione	2015	2016
Costi del personale	4.841.653,68	4.723.345,82
Costi per sostegno agli studenti	2.094.775,10	1.862.821,10
Costi per la ricerca e l'attività editoriale	0,00	242.511,33
Acquisto materiale di consumo	20,99	0,00
Acquisto libri, periodici e materiale bibliografico	150.201,88	307.752,94
Acquisto servizi e collaborazioni tecnico gestionali	164.033,48	1.305.286,03
Acquisto altri materiali	7.145,46	8.238,38
Costi per godimento beni di terzi	45.767,75	19.474,19
Altri costi	769.067,15	675.333,76
Ammortamenti e svalutazioni	276.808,43	275.713,76
Accantonamento per rischi e oneri	0,00	9.079,72
Oneri diversi di gestione	106.046,16	77.367,60
Totale	8.455.520,08	9.506.924,63

Si rimanda per i dettagli a quanto riportato nella Nota integrativa.

Per una analisi più puntuale, si rimanda a quanto riportato nella Nota integrativa.

4. L'ANDAMENTO ECONOMICO E IL PATRIMONIO

Dopo aver illustrato nel dettaglio i ricavi e i costi del 2016, si riporta nella tabella della pagina seguente il conto economico sintetico di IMT del 2016.

CONTO ECONOMICO		
PROVENTI OPERATIVI	€	11.704.112,42
COSTI OPERATIVI	€	- 9.506.924,63
DIFFERENZA	€	2.197.187,79
PROVENTI /ONERI FINANZIARI	€	- 5.238,95
RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE	€	- 1.340,27
PROVENTI /ONERI STRAORDINARI	€	-131.994,33
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	€	2.058.614,24
IMPOSTE DELL'ESERCIZIO	€	- 0,00
UTILE D'ESERCIZIO	€	2.058.614,24

Lo Stato Patrimoniale è sintetizzato nella tabella seguente.

STATO PATRIMONIALE		
IMMOBILIZZAZIONI	€	139.365,55
ATTIVO CIRCOLANTE	€	21.085.124,58
RATEI E RISCONTI ATTIVI	€	213.010,41
TOTALE ATTIVO	€	21.437.500,54
PATRIMONIO NETTO	€	16.235.438,20
FONDI RISCHI ED ONERI	€	9.079,72
DEBITI	€	781.770,33
RATEI E RISCONTI PASSIVI	€	4.411.212,29
TOTALE PASSIVO E NETTO	€	21.437.500,54

Il Patrimonio Netto dell'Ateneo risulta così composto:

PATRIMONIO NETTO		
FONDO DOTAZIONE ATENEO	€	0,00
PATRIMONIO VINCOLATO	€	291.266,20
PATRIMONIO NON VINCOLATO	€	13.885.557,76
RISULTATO D'ESERCIZIO	€	2.058.614,24
TOTALE	€	16.235.438,20

4.1 Il risultato operativo, il risultato d'esercizio e il patrimonio netto

Il risultato operativo d'esercizio 2016 (differenza fra Proventi e Costi Operativi) è pari a euro 2.197.187,79.

Il risultato netto d'esercizio 2016 (risultato operativo al netto dei proventi ed oneri finanziari e straordinari e delle imposte) è pari a euro 2.058.614,24 e va ad incremento del Patrimonio Netto d'ateneo.

Il Patrimonio Netto non vincolato al 31 dicembre 2016 è quindi pari a euro 15.944.172,00 (comprensivo del risultato di esercizio 2016, pari a 2.058.614,24 euro).

Il Patrimonio Netto, come già ribadito in altre occasioni, è di fatto interamente costituito da riserve derivanti da accantonamento di risultati annuali positivi, realizzati nel tempo a valle di una sequenza di misure di finanziamento una tantum, che hanno indotto la Scuola ad accantonare importi congrui in relazione agli impegni pluriennali assunti (borse di studio per gli allievi, contratti per il personale di ricerca e amministrativo) da attuare in tempi successivi rispetto all'ottenimento dei finanziamenti.

4.2 Alcuni indicatori di sintesi del bilancio

Al fine di favorire la comprensione degli equilibri di bilancio si evidenziano di seguito alcuni elementari indicatori.

4.2.1 Analisi finanziaria

Riprendendo quanto detto in precedenza, la gestione prudentiale della Scuola ha determinato una simmetria tra riserva patrimoniale e fondo di cassa. Il quadro finanziario è, pertanto, assolutamente solido e non presenta alcuna criticità. IMT è largamente in grado di far fronte alle passività correnti, come testimoniato dalla bassa incidenza di debiti a breve rispetto alla cassa, che nel 2016 ha registrato un notevole incremento come è possibile vedere dalla Nota Illustrativa.

Si precisa inoltre che alla luce di una analisi di solvibilità dei debitori non sussiste la necessità di istituire un fondo svalutazione crediti.

4.2.2 Analisi patrimoniale

Anche in questo caso, il quadro patrimoniale è più che rassicurante. IMT non fa ricorso a mutui e sostiene il proprio sviluppo con i fondi propri a disposizione. In futuro, potrebbe essere utile effettuare un'analisi aggiungendo ai dati contabili i dati forniti dalle Fondazioni promotrici allo scopo di simulare un bilancio "consolidato" ed evidenziare l'entità complessiva delle risorse (patrimoniali e in conto esercizio) destinate a IMT, vista come una iniziativa unica finanziata da enti diversi.

4.2.3 Analisi economica

Il conto economico mostra l'esistenza di un equilibrio economico: IMT ha infatti registrato nel 2016 un utile netto di 2.058.614,24 euro.

Dall'analisi dei dati esposti in tabella si evidenzia come i ricavi strutturali di IMT siano congrui rispetto alla copertura dei costi del personale.

5. LE LINEE DI ATTIVITÀ

Sono di seguito indicati, in maniera sintetica, le principali attività svolte da IMT sia nei settori di attività istituzionale (didattica, ricerca, trasferimento tecnologico), sia nei rapporti con i terzi che, infine, nell'ambito della propria organizzazione.

Maggiori dettagli sono contenuti nel Piano Integrato performance trasparenza e anticorruzione 2017-2019, approvato dal Consiglio Direttivo di IMT il 27 febbraio 2017, nella relazione sui risultati delle attività di ricerca, formazione e trasferimento tecnologico e sui finanziamenti ottenuti da soggetti pubblici e privati, predisposta ai sensi dell'art. 3-*quarter* della L. 1/2009, nonché nelle relazioni prodotte dal Direttore e dal Direttore Amministrativo in ordine ai risultati raggiunti nell'anno precedente e trasmesse al Consiglio Direttivo della Scuola.

5.1. La didattica

Nel mese di novembre 2016 sono iniziate le attività didattiche relative al XXXII ciclo di dottorato – A.A. 2016/2017 – per il quale sono state ricevute 3.745 candidature, provenienti da 3.432 candidati (alcuni candidati hanno fatto domanda a più curricula).

Sono stati ammessi 34 allievi tutti con borsa.

5.2 Le attività commerciali

Nel corso del 2016 sono state avviate alcune importanti attività.

- CIEFFEPI Srl: per l'esecuzione delle attività di ricerca sviluppate dalla Research Unit MUSAM e basate su una campagna di test di trazione Vs. campioni di iniettori standard e rigenerati.
- Euro INN Advisory: studio relativo all'ottimizzazione del processo e dei macchinari per il riciclaggio di poliammidi, nell'ambito delle attività della Research Unit MUSAM.
- Extrapola Srl: studio, perfezionamento e validazione di modelli di sociologia computazionale per la misurazione di dinamiche sociali sui social media su topic specifici, sviluppate nell'ambito del laboratorio CSSLab della Scuola IMT. L'attività di ricerca, prevede una fase di studio, archiviazione (data collection) ed elaborazione dei dati, l'implementazione di misure, algoritmi e modelli atti a captare il coinvolgimento degli utenti, il sensing della percezione sociale su larga scala e della sua evoluzione (sentiment analysis, automatic topic extraction, emotional contagion, polarization, engagement, percolation). È prevista inoltre una fase finale di validazione e testing dei modelli.

5.3 Le collaborazioni

Nel corso del 2016 sono state avviate le seguenti attività:

- Convenzione INdAM- L'Istituto Nazionale di Alta Matematica "Francesco Severi" per la promozione della ricerca scientifica e dell'alta formazione nelle discipline matematiche. A tal proposito IMT ospiterà al suo interno una sezione di ricerca INdAM che si occuperà di predisporre programmi di alta formazione e ricerca attraverso l'organizzazione di corsi e seminari di livello avanzato per i borsisti dell'Istituto INdAM e per gli iscritti ai vari dottorati di IMT. In considerazione dell'utilizzo degli spazi di IMT, l'INdAM potrà corrispondere annualmente una somma forfettaria a sostegno delle spese di gestione. L'INdAM potrà anche finanziare borse di studio o altre forme di supporto per la frequenza ai corsi di Dottorato di IMT dove la matematica e la matematica applicata rivestono un ruolo centrale.
- La creazione di una sezione di Ricerca INdAM all'interno della Scuola dà inoltre la possibilità di partecipare a specifici bandi dell'INdAM (es. GNAMPA: Gruppo Nazionale per l'Analisi Matematica, la Probabilità e le loro Applicazioni) per presentare progetti di ricerca che prevedono la copertura di spese relative all'ospitalità di Visiting Professors e alla partecipazione a convegni, scuole e workshop di settore.

- Convenzione quadro di collaborazione scientifica tra università Campus Bio- medico di Roma e Scuola finalizzato a definire il contesto generale di implementazione della collaborazione scientifica tra UCBM e IMT al fine di perseguire più efficacemente le rispettive finalità istituzionali. Gli specifici ambiti verranno definiti di volta in volta in specifici accordi.
- IMAGO 7 ha proposto alla Scuola IMT (IN 05367.24.11.16) una collaborazione scientifica e di ricerca basata: sulla partecipazione al Consiglio Scientifico della Fondazione stessa, sull'utilizzo della macchina RM 7T per attività scientifiche e di ricerca e sull'esplorazione di nuove aree di applicazione dell'imaging funzionale a campo ultra alto.
- Joint Research Centre (JRC) di Ispra per lo studio della durabilità e l'analisi di immagini di elettroluminescenza e termografia infrarossa di moduli fotovoltaici.
- È in corso inoltre la stipula di una convenzione con Joint Research Centre of the European Commission (JRC) per lo studio e la risoluzione di capire e risolvere questioni scientifiche legate alla ricerca finanziaria.
- Convenzione con la Fondazione Toscana Gabriele Monasterio per la ricerca medica e di sanità pubblica che vede l'interesse comune a mantenere e sviluppare ulteriormente forme di collaborazione per lo svolgimento congiunto di programmi di ricerca scientifica, di sviluppo, di sperimentazione e di formazione in ambito clinico, biologico, tecnologico, biomedico e nei settori correlati.
- Convenzione con l'Azienda Ospedaliera Universitaria Pisana per la realizzazione del progetto di ricerca "Development and validation of novel methods for the in vivo assessment of distinct patterns of connectivity in the disorders of consciousness" finanziato dal Ministero della Salute nell'ambito del "Bando ricerca finalizzata 2011-2012" – Giovani ricercatori Area Biomedica.

5.4 Accordi e convenzioni e rapporti con il territorio

La Scuola IMT ha uno stretto rapporto con il territorio lucchese e rappresenta un modello forse unico nel panorama italiano di interazione pubblico-privato nel sostegno di un'istituzione universitaria.

La Fondazione Lucchese per l'Alta Formazione e la Ricerca (FLAFR) ha avuto, ha e dovrà continuare ad avere un ruolo imprescindibile nella vita della Scuola. Diventa importante per IMT consolidare e sviluppare ulteriormente i legami con le altre istituzioni culturali del territorio lucchese come pure con le realtà produttive ed industriali, alle quali potrà rivolgersi sia con specifiche iniziative di formazione, come si è già detto, sia mediante il coinvolgimento in programmi di ricerca applicata.

Si ritiene strategica la promozione di attività con il territorio attraverso la partecipazione a progetti congiunti, la collaborazione su specifiche direttrici dell'attività istituzionale e l'apertura delle attività culturali della Scuola al territorio.

Tra le attività si evidenzia la partecipazione al bando Contamination-Lab del MIUR che ha tra gli obiettivi quello di creare uno spazio innovativo di contaminazione in cui agevolare il contatto tra giovani neodiplomati, laureati, dottorandi e dottori di ricerca con i principali attori pubblici e privati del territorio lucchese per una formazione tecnologica ed imprenditoriale innovativa, mirata ad accrescere l'occupazione e l'impatto della ricerca in termini di trasferimento tecnologico su temi connessi all'industria 4.0.

Sono inoltre già state intraprese fruttuose attività sul territorio che saranno sviluppate nel prossimo triennio, in particolare nei settori della carta (creazione di un Master rivolto agli attori del settore cartario), della nautica (collaborazione con il Polo di Innovazione del settore nautica

coordinato dall'impresa Navigo) e della sanità (collaborazione con l'azienda USL2 di Lucca). Si prevede inoltre il proseguimento della collaborazione con il gruppo Giovani Imprenditori di Lucca.

5.5. Rapporti con la FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI LUCCA

Nel corso dell'anno 2016 si è incrementata la collaborazione tra la Direzione Amministrativa con la Fondazione Lucchese per l'Alta Formazione e la Ricerca e con la Fondazione Cassa di Risparmio di Lucca in occasione dell'organizzazione di eventi, seminari, nel coordinamento delle attività istituzionali, nell'informazione reciproca e collaborazione per lo sviluppo della Scuola.

5.6 Progetto JOTTO

Si ricorda che all'interno della Programmazione Triennale 2013-2015 Scuola IMT, Scuola Superiore Sant'Anna e Scuola Normale Superiore hanno ottenuto il finanziamento del MIUR per un progetto finalizzato all'accrescimento dell'efficacia ed efficienza della prassi amministrativa. In questo ambito è stata stipulata una Convenzione Quadro tra le tre Scuole (Prot. IMT n. 4610/2013 del 20 dicembre 2013) che ha visto nel corso del 2016 azioni volte all'intensificazione delle attività di formazione del personale (meglio dettagliate in apposita sezione della presente relazione), la prosecuzione del lavoro dell'unità Integrata di Audit e di un Ufficio Legale congiunto e il giorno 1 marzo 2016 è stato ufficialmente presentato JoTTO (Joint Technology Transfer Office).

L'Ufficio ha una struttura reticolare, con i componenti allocati nei rispettivi uffici di trasferimento tecnologico di ciascuna scuola ed operanti in sinergia e condivisione di buone pratiche.

Dal 1° Aprile 2017 anche la Scuola Universitaria Superiore IUSS Pavia è entrata a far parte di JoTTO.

5.7 La gestione amministrativa

Organizzazione

Il modello organizzativo di IMT consolida per il 2016 l'assetto definito nell'anno precedente e si concreta nella struttura di I livello coincidente con la Direzione amministrativa.

La Direzione amministrativa per lo svolgimento delle varie attività si sviluppa in Uffici di Staff e in Uffici di Linea, oltre alla possibilità di assegnare Unità di Staff. Gli Uffici e le Unità non hanno strutture organizzative gerarchicamente sovraordinate poiché dipendono direttamente dal Direttore amministrativo che, sulla base degli atti di indirizzo generali, ne propone l'istituzione e le finalità e ne determina, con propri atti, gli ambiti di competenza e le funzioni, l'organizzazione interna e le posizioni organizzative.

Trasparenza e anticorruzione

L'integrale revisione del modello organizzativo attraverso l'individuazione di 9 uffici e un'unità di staff alla Direzione Amministrativa ha favorito l'individuazione di sfere distinte di responsabilità per ciascun settore di attività e costituisce anche una risposta all'esigenza di coinvolgere tutto il personale nell'attuazione delle misure per la trasparenza, attraverso l'attribuzione della responsabilità per la pubblicazione dei dati ai responsabili degli uffici nell'ambito dei quali quei dati sono raccolti, elaborati e gestiti.

Attività in conto terzi

In relazione alle attività in conto terzi e attività istituzionali finanziate da terzi, la Direzione Amministrativa, a seguito di una attenta analisi normativa, nell'esercizio dei propri poteri di controllo e in applicazione della norme contenute nella legge n.190/2012 "Legge Anticorruzione" e successive norme attuative ha disposto, anche in seguito a sollecitazioni del Collegio dei Revisori, una serie di approfondimenti volti a verificare la correttezza delle procedure di erogazione di compensi al personale interno derivanti dalla partecipazione ad attività in conto terzi e di erogazione di compensi premianti a professori e ricercatori nei limiti della normativa

vigente e dei regolamenti di IMT in attesa delle modifiche regolamentari che siano in linea con le nuove indicazioni proposte dallo stesso Collegio.

6. IMT IN CIFRE (al 31.12.2016)

Dalla tabella seguente è possibile vedere l'andamento del personale rispetto all'anno 2015.

Categoria	In servizio al 31.12.2015	Note	In servizio al 31.12.2016	Note
Professori ordinari e straordinari	10	di cui 1 unità in servizio presso altro ente, previa convenzione ai sensi della l. 240/2010	7	
Professori associati	4		5	
Ricercatori a tempo determinato	12		12	
Personale tecnico amministrativo a tempo indeterminato	26	di cui 2 unità in aspettativa per altri incarichi NOTA: 1 unità in aspettativa per incarico a tempo determinato di categoria D dal 1.08.2015, quindi conteggiata sotto	25	di cui 1 unità in aspettativa per altri incarichi
Personale tecnico amministrativo a tempo determinato	6	NOTA: una unità non più in servizio da settembre 2015	5	
Direttore Amministrativo e Dirigente	2		1	
TOTALE	59		55	

7. CONCLUSIONI DELLA DIREZIONE

Le prossime decisioni strategiche di sviluppo della Scuola IMT saranno in ogni caso incentrate sulla caratteristica fondante di IMT: la multidisciplinarietà e l'integrazione tra discipline diverse. Questo modello, che si è dimostrato di successo, costituisce un aspetto importante, innovativo ed essenziale oggi per lo sviluppo di una istituzione di alti studi che intenda perseguire l'avanzamento delle conoscenze nelle aree socio-economiche, culturali e tecnologiche di riferimento. Adottare uno sviluppo di tipo dipartimentale universitario sarebbe non solo impossibile nei numeri, ma in prima istanza contrario alle stesse finalità della mission della Scuola.

Anticipiamo qui di seguito una sintesi delle principali sfide che IMT intende affrontare nel triennio di riferimento e negli anni a seguire:

Nel complesso, la Scuola intende perseguire una crescita interna, con rafforzamento del corpo docente di ruolo, della componente di ricercatori e di allievi dei corsi di dottorato. Suddetta crescita sarà accompagnata dallo sviluppo delle attività di formazione e di ricerca anche in un'ottica e in una prospettiva di collaborazione e compartecipazione con le altre Scuole ad Ordinamento speciale del nostro Paese;

- In questo modo la Scuola intende diventare parte fondante di una confederazione finalizzata all'alta formazione nel nostro Paese. Questo potrà avvenire con la realizzazione di passaggi istituzionali che permettano di conseguire nel breve-medio termine obiettivi ambiziosi, come dettagliato in seguito;
- La crescita della Scuola adotterà in ogni suo passo i tradizionali criteri di merito e di valutazione equa e trasparente, in assenza completa di qualsiasi forma di discriminazione o di pregiudizio basata su genere, etnia, fede politica, credo religioso o orientamento sessuale;
- Il modello di Campus residenziale è indubbiamente una caratteristica fondante e di grande pregio per una Scuola di dottorato internazionale come la nostra. In quest'ottica si inserisce il progetto di ampliamento del Campus residenziale che permetterà di incrementare notevolmente il numero degli studenti residenti e creare nuovi studi e laboratori;
- Parallelamente, intendiamo sviluppare le linee di attività formativa istituzionale ampliando l'offerta formativa in diverse direzioni, comprese in primo luogo (ma non limitate ad esse): 1) attivazione di corsi di Master rivolti al mondo imprenditoriale ed istituzionale anche del territorio; 2) partecipazione come partner a Corsi di Dottorato congiunto con le altre Scuole superiori italiane, sul modello del nascente corso di dottorato in Data Science con Scuola Normale, Scuola Superiore Sant'Anna, Università di Pisa e CNR, come pure con prestigiose istituzioni straniere; 3) partecipazione a lauree specialistiche in inglese in collaborazione con le altre Istituzioni Universitarie anche limitrofe;
- Proseguire nella fruttuosa integrazione piena e bidirezionale delle neuroscienze cognitive e sociali con le altre discipline presenti in IMT nell'ambito della ricerca e all'interno dell'articolato percorso di dottorato di ricerca;
- Favorire programmi di ricerca integrata e multidisciplinare anche in compartecipazione con altre Istituzioni universitarie e di ricerca italiane e straniere, ed in particolare con le altre Scuole di Eccellenza e le Università limitrofe;
- Rafforzare il programma di collaborazione con il mondo imprenditoriale ed industriale anche attraverso la definizione di programmi di ricerca congiunti e di attività di formazione ad hoc;

- Perseguire un programma mirato di reclutamento di docenti di eccellenza al fine di mantenere e ulteriormente consolidare il livello di eccellenza riconosciuto alla Scuola dal Ministero e dagli Enti di valutazione istituzionali nazionali e internazionali. Questa è condizione per incrementare l'attrattività della Scuola per studenti e ricercatori, ottenere finanziamenti ulteriori sia dal Ministero sia da altre istituzioni pubbliche o private;
- È auspicabile anche armonizzare quelle caratteristiche di unicità della Scuola che possano tradursi in motivi di ulteriore attrattività per docenti e ricercatori di alta qualificazione, provenienti da prestigiose istituzioni anche straniere, comprese facilitazioni su gestione di finanziamenti e meccanismi di premialità.

Perché il modello di ricerca e alta formazione proposto possa confermare il suo successo è necessario che cresca il numero dei docenti, dei ricercatori e degli studenti, assieme alle strutture di ricerca e ai finanziamenti. Senza una crescita significativa la sopravvivenza stessa della Scuola può essere a rischio, con il conseguente rischio di perdere la scommessa su una nuova organizzazione di eccellenza dell'alta formazione e della ricerca in Italia.

Nel lungo termine, è essenziale che IMT arrivi ad avere almeno 20/22 docenti di ruolo, 40 ricercatori, 200 dottorandi, 40 unità di personale tecnico-amministrativo di ruolo.

Solo così si potrà aumentare il volume di autofinanziamento da progetti, diventare un punto di riferimento per aziende ed istituzioni, radicare IMT a Lucca come fattore trainante visibile e riconosciuto di innovazione e cultura a livello locale, attivare percorsi di specializzazione professionale avanzata e porsi come centro di eccellenza italiano e internazionale.

Per quanto riguarda, infine, la questione del patrimonio liquido disponibile della Scuola – pari a circa 16 milioni di euro – è necessaria una riflessione da parte degli organi di governo per programmare l'impiego di una parte di esse in maniera proficua ai fini dello sviluppo delle attività istituzionali anche d'avanguardia della Scuola, tenendo conto in primo luogo delle linee di sviluppo sopradescritte.

Il Direttore
Prof. Pietro Pietrini